



«Moralmente inaccettabile» viene giudicata dalla Presidenza della Cei la decisione del Consiglio Ue di «prevedere», nell'ambito del VII programma quadro, «finanziamenti che agevolano ricerche sulle linee cellulari staminali di origine embrionale», la cui produzione comporta soppressione di embrioni. I vescovi italiani chiedono che la Ue «in nessun modo agevoli, con propri

finanziamenti, questo grave attentato alla dignità dell'uomo». Prodi, rispondendo ad un question time alla Camera, si è impegnato «personalmente» affinché nel prossimo passaggio all'Europarlamento si ponga una data limite «per l'uso delle linee cellulari embrionali», così da vietare il finanziamento delle fasi successive delle ricerche che utilizzino linee prodotte dopo tale termine.

FORNARI E NEGROTTI NEL PRIMOPIANO ALLE PAGINE **8/9**